



UDIENZA PAPALE E CAPPELLA SISTINA

24 - 25 MARZO 2015 - QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 198



CULTURA E SPETTACOLO

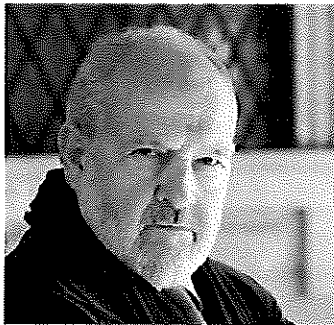
Condividi

Tweet

Mi piace

Condividi

All'Urban Center Franco Cardini presenta "Istanbul"



La Spezia - Franco Cardini, professore emerito di Storia medievale nell'Istituto Italiano di Scienze Umane/Scuola Normale Superiore e Directeur de Recherches nell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e Fellow della Harvard University, sarà il protagonista della prossima iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo. Per il ciclo "Ripensare il Mediterraneo un compito dell'Europa" lo storico fiorentino presenterà il suo libro "Istanbul" mercoledì 25 febbraio alle ore 17 all'Urban Center di via Carpenino. Cardini ci

accompagna a Istanbul, la Nuova Roma, Costantinopoli, il prezioso anello di congiunzione tra il Levante e l'Occidente, aiutandoci a penetrare lo spirito della sua cultura, alla ricerca della città incantata e delle tracce di un passato che ci appartiene.

Così l'autore si rivolge ai lettori nell'introduzione: "Viaggiatori avveduti e turisti diligenti che mettete in conto di affidarvi, prima di partire, a voluminose guide: nelle mie intenzioni - e nelle mie speranze - l'ideale sarebbe che lasciate da parte libri, guide e mappe e vi affidaste fiduciosamente a queste pagine. Certo, questa è la 'mia' Istanbul. Non pretendo che diventi anche la 'vostra': mi basterebbe che quanto qui leggete vi aiutasse a trovarla".

Franco Cardini avrà un altro impegno alla Spezia: al mattino, al cinema Don Bosco, incontrerà gli studenti del Liceo Scientifico sul tema "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo".

Venerdì 20 febbraio 2015 alle 11:41:35

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Il nostalgico ricordo del cinema Eden

Un fine settimana per le famiglie alla Fabbrica

Al Dialma il ricordo di Enzo Ungari a trent'anni dalla sua scomparsa

46^a FIERA Primavera
20 - 29 marzo

#primavera
ticerca!

Clicca per scaricare il programma degli eventi di Febbraio!

La Fabbrica

APP NOWBANKING

CARISPEZIA
CRÉDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO

Franco Cardini incontra gli studenti, "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo"

Fonte Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace

Tweet

g+1



Franco Cardini, professore emerito di Storia medievale nell'Istituto Italiano di Scienze Umane/Scuola Normale Superiore e Directeur de Recherches nell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e Fellow della Harvard University, sarà il protagonista della prossima iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo.


Per il ciclo "Ripensare il Mediterraneo un compito dell'Europa" lo storico fiorentino presenterà il suo libro "Istanbul" mercoledì 25 febbraio alle ore 17 all'Urban Center di via Carpenino.

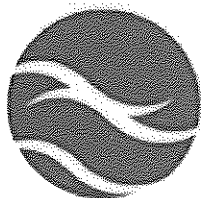
Cardini ci accompagna a Istanbul, la Nuova Roma, Costantinopoli, il prezioso anello di congiunzione tra il Levante e l'Occidente, aiutandoci a penetrare lo spirito della sua cultura, alla ricerca della città incantata e delle tracce di un passato che ci appartiene.

Così l'autore si rivolge ai lettori nell'introduzione: "Viaggiatori avveduti e turisti diligenti che mettete in conto di affidarvi, prima di partire, a voluminose guide: nelle mie intenzioni -e nelle mie speranze- l'ideale sarebbe che lasciate da parte libri, guide e mappe e vi affidaste fiduciosamente a queste pagine. Certo, questa è la 'mia' Istanbul. Non pretendo che diventi anche la 'vostra': mi basterebbe che quanto qui leggete vi aiutasse a trovarla".

Franco Cardini avrà un altro impegno alla Spezia: al mattino, al cinema Don Bosco, incontrerà gli studenti del Liceo Scientifico sul tema "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo".

Tweet <0

Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici. 



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/sp/

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88 - Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: UMBERTO COSTAMAGNA - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI - Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39 0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084



Cultura & Spettacolo

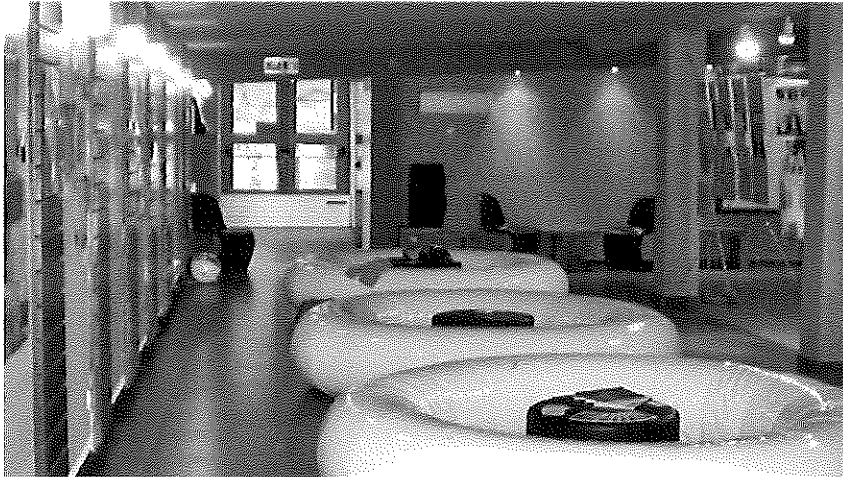
lunedì, 23 feb. 2015 - 11:31



CRONACA4 DEL 11-10-2014



Franco Cardini Presenta "Istanbul"



Mercoledì 25 febbraio ore 17 Urban Center.

LA SPEZIA - Franco Cardini, professore emerito di Storia medievale nell'Istituto Italiano di Scienze Umane/Scuola Normale Superiore e Directeur de Recherches nell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e Fellow della Harvard University, sarà il protagonista della prossima iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo. Per il ciclo "Ripensare il Mediterraneo un compito dell'Europa" lo storico fiorentino presenterà il suo libro "Istanbul" mercoledì 25 febbraio alle ore 17 all'Urban Center di via Carpenino. Cardini ci accompagna a Istanbul, la Nuova Roma, Costantinopoli, il prezioso anello di congiunzione tra il Levante e l'Occidente, aiutandoci a penetrare lo spirito della sua cultura, alla ricerca della città incantata e delle tracce di un passato che ci appartiene. Così l'autore si rivolge ai lettori nell'introduzione: "Viaggiatori avveduti e turisti diligenti che mettete in conto di affidarvi, prima di partire, a voluminose guide: nelle mie intenzioni - e nelle mie speranze - l'ideale sarebbe che lasciate da parte libri, guide e mappe e vi affidaste fiduciosamente a queste pagine. Certo, questa è la 'mia' Istanbul. Non pretendo che diventi anche la 'vostra': mi basterebbe che quanto qui leggete vi aiutasse a trovarla".

Franco Cardini avrà un altro impegno alla Spezia: al mattino, al cinema Don Bosco, incontrerà gli studenti del Liceo Scientifico sul tema "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo".

Like { 0 } Tweet { 0 } +1 { 0 }



*La Dama
Golosa*

La drogheria
di altri tempi

**Via Giulio della Torre 64
La Spezia - Tel. 335.8166048**



12 SECO XIX
24.02.2015

LA SPEZIA

Cardini all'Urban Center

DOMANI alle 17 all'Urban Center di via Carpenino, Franco Cardini, professore emerito di Storia medievale nell'Istituto Italiano di Scienze Umane/Scuola Normale Superiore e Directeur de Recherches nell'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, sarà il protagonista della prossima iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo. Per il ciclo "Ripensare il Mediterraneo un compito dell'Europa" presenterà il suo libro "Istanbul". Cardini ci accompagna a Istanbul, la Nuova Roma, Costantinopoli, il prezioso anello di congiunzione tra il Levante e l'Occidente, aiutandoci a penetrare lo spirito della sua cultura, alla ricerca della città incantata e delle tracce di un passato che ci appartiene.

LA SPEZIA

Cardini e 'Istanbul' all'Urban

FRANCO CARDINI, professore emerito di Storia medievale nell'Istituto Italiano di Scienze Umane/Scuola Normale Superiore sarà il protagonista della prossima iniziativa dell'associazione culturale Mediterraneo. Per il ciclo "Ripensare il Mediterraneo un compito dell'Europa", oggi alle 17 lo storico fiorentino presenterà il suo libro "Istanbul" all'Urban Center di via Carpenino alla Spezia. Cardini accompagnerà gli intervenuti a Istanbul, la Nuova Roma, Costantinopoli, il prezioso anello di congiunzione tra il Levante e l'Occidente, aiutandoli a penetrare lo spirito della sua cultura, alla ricerca della città incantata e delle tracce di un passato che ci appartiene. "La Cultura è la capacità di mettersi in discussione": questo è il monito del professor Cardini che dalle 9 alle 12, al cinema Don Bosco di via Roma, incontrerà anche gli studenti del liceo scientifico Pacinotti riuniti in occasione dell'assemblea studentesca d'istituto, per affrontare il problema del dialogo tra Occidente e Islam.

La Nuova 25.02.75
2015

Franco Cardini: tornare al dialogo tra Islam e Occidente

Fonte Redazione Gazzetta della Spezia

Mi piace 0

Tweet 0

g+ 0




Lo storico e saggista Franco Cardini ha affascinato, nella sua giornata spezzina organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo, gli studenti del Liceo Scientifico, che ha incontrato al mattino al cinema Don Bosco, e la folta platea dell'Urban Center, dove, nel pomeriggio, ha presentato il suo libro "Istanbul".

Al mattino il tema dell'incontro era "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo". Per Cardini il fenomeno del terrorismo si spiega così: "La politica è in crisi, qualcuno, in Occidente, ha scoperto l'Islam: ma sono poche decine di migliaia di persone, con cui non si fa un esercito". L'esercito, semmai, "si fa con quello iracheno, sopravvissuto al crollo di Saddam Hussein". Lo storico fiorentino ha messo in luce le grandi responsabilità dell'Occidente in quanto sta accadendo: "Le radici dell'oggi stanno nel passato, la prima guerra mondiale è all'origine di tutti i mali, ha portato alla seconda e alla crisi in Oriente, causata dalla cancellazione dell'Impero ottomano e dal sistema coloniale: il comportamento di Francia e Gran Bretagna ha portato a far sì che, da allora, il mondo arabo non si fidi più dell'Occidente".

Gli errori dell'Occidente sono proseguiti fino ai nostri giorni, dalla "nascita degli Emirati e dell'Arabia Saudita, creazioni della Gran Bretagna, che oggi finanziano i terroristi, fino alla guerra all'Iraq, "che non aveva armi di distruzione di massa, e la cui disintegrazione porta armi e uomini al qaedismo". Ma la responsabilità più importante, secondo Cardini, è "la concentrazione della ricchezza nelle multinazionali: alla domanda 'perché si scappa dall'Africa' si può rispondere solo spiegando il furto continuo che noi facciamo". Bisogna, ha concluso Cardini, "interrompere la concentrazione della ricchezza in poche mani: la religione non c'entra nulla, non ci sono guerre di religione ma guerre per il potere economico e politico, che hanno un'apparenza religiosa". Servirebbero, "per tornare al dialogo", "l'Onu, un governo mondiale e l'Europa politica", ma "non se ne vedono le condizioni".

Al pomeriggio Cardini ha parlato non solo di Istanbul, ma anche di Gerusalemme, oggetto di un suo libro precedente: "Gerusalemme è una città tragica, che ti sconvolge, Istanbul ti dà il senso dell'armonia... La cifra di Gerusalemme è la sopraffazione reciproca, quella di Istanbul è la convivenza reciproca, la connessione tra Europa, Asia e Africa: Istanbul poteva essere il luogo dell'Europasiafrica pacificata, ma il progetto saltò per responsabilità di francesi, britannici e russi". L'analogia tra le due città vale per l'oggi: "Israele sta ebraicizzando Gerusalemme, la sua parte storica è araba, ma è assediata dalla parte moderna... Così sta facendo Erdogan in Turchia, il centro storico bizantino e europeizzato, simbolo della convivenza, è assediato dai moderni grattacieli realizzati con capitali arabi sauditi, simbolo di un Paese a cui l'Europa non interessa più".

Tweet 

MI piace  Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.





Cultura & Spettacolo

giovedì, 26 feb. 2015 - 17:00

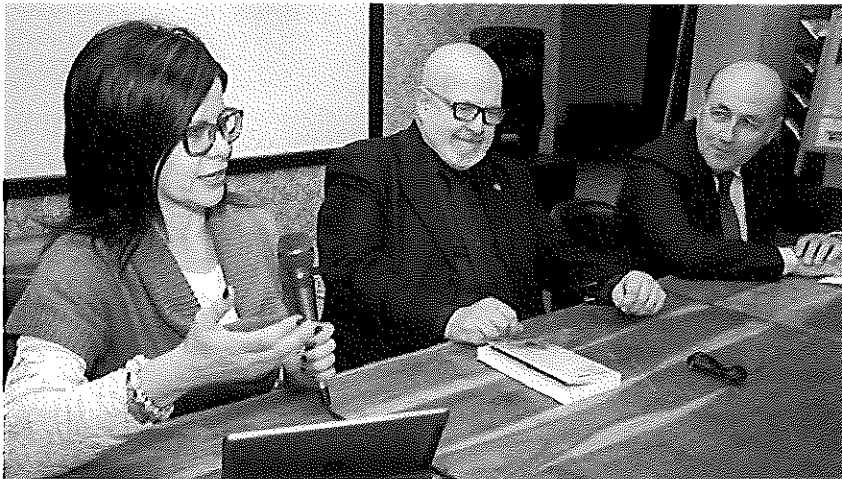
[PDF](#)

CRONACA4 DEL 11-10-2014

[Stampa Articolo](#)

[Scarica PDF](#)

Franco Cardini: tornare al dialogo tra Islam e occidente



LA SPEZIA - Lo storico e saggista Franco Cardini ha affascinato, nella sua giornata spezzina organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo, gli studenti del Liceo Scientifico, che ha incontrato al mattino al cinema Don Bosco, e la folta platea dell'Urban Center, dove, nel pomeriggio, ha presentato il suo libro "Istanbul".

Al mattino il tema dell'incontro era "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo". Per Cardini il fenomeno del terrorismo si spiega così: "La politica è in crisi, qualcuno, in Occidente, ha scoperto l'Islam: ma sono poche decine di migliaia di persone, con cui non si fa un esercito". L'esercito, semmai, "si fa con quello iracheno, sopravvissuto al crollo di Saddam Hussein". Lo storico fiorentino ha messo in luce le grandi responsabilità dell'Occidente in quanto sta accadendo: "Le radici dell'oggi stanno nel passato, la prima guerra mondiale è all'origine di tutti i mali, ha portato alla seconda e alla crisi in Oriente, causata dalla cancellazione dell'impero ottomano e dal sistema coloniale: il comportamento di Francia e Gran Bretagna ha portato a far sì che, da allora, il mondo arabo non si fidi più dell'Occidente". Gli errori dell'Occidente sono proseguiti fino ai nostri giorni, dalla "nascita degli Emirati e dell'Arabia Saudita, creazioni della Gran Bretagna, che oggi finanziano i terroristi, fino alla guerra all'Iraq, "che non aveva armi di distruzione di massa, e la cui disintegrazione porta armi e uomini al qaedismo". Ma la responsabilità più importante, secondo Cardini, è "la concentrazione della ricchezza nelle multinazionali: alla domanda 'perché si scappa dall'Africa' si può rispondere solo spiegando il furto continuo che noi facciamo". Bisogna, ha concluso Cardini, "interrompere la concentrazione della ricchezza in poche mani: la religione non c'entra nulla, non ci sono guerre di religione ma guerre per il potere economico e politico, che hanno un'apparenza religiosa". Servirebbero, "per tornare al dialogo", "l'Onu, un governo mondiale e l'Europa politica", ma "non se ne vedono le condizioni".

Al pomeriggio Cardini ha parlato non solo di Istanbul, ma anche di Gerusalemme, oggetto di un suo libro precedente: "Gerusalemme è una città tragica, che ti sconvolge, Istanbul ti dà il senso dell'armonia... La cifra di Gerusalemme è la sopraffazione reciproca, quella di Istanbul è la convivenza reciproca, la connessione tra Europa, Asia e Africa: Istanbul poteva essere il luogo dell'Europasiafrica pacificata, ma il progetto saltò per responsabilità di francesi, britannici e russi". L'analogia tra le due città vale per l'oggi: "Israele sta ebraicizzando Gerusalemme, la sua parte storica è araba, ma è assediata dalla parte moderna... Così sta facendo Erdogan in Turchia, il centro storico bizantino e europeizzato, simbolo della convivenza, è assediato dai moderni grattacieli realizzati con capitali arabi sauditi, simbolo di un Paese a cui l'Europa non interessa più".

Like { 0 } Tweet 0 8 1 0



PRIMAVERA, CHE SPETTACOLO!

Dal 14 febbraio al 4 aprile

CABARET, MUSICA E TANTI TALENTI LOCALI TUTTI DA SCOPRIRE!

Consulta il calendario completo sul sito www.le-terrazze.it

www.le-terrazze.it
LA SPEZIA, VIA FONTEVIVO

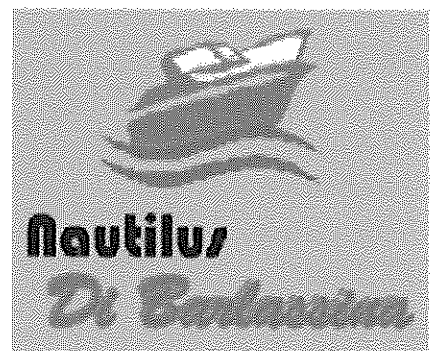
LE TERRAZZE



La Dama Golosa

La drogheria di altri tempi

Via Giulio della Torre 64
La Spezia - Tel. 335.8166048



**IL NUOVO LIBRO DI
ARMANDO NAPOLETANO
NELLE LIBRERIE ED EDICOLE**
EDIZIONI CINQUE TERRE

Genova
Palazzo Ducale
Fondazione per la Cultura

LIGURIA NEWS

LA REDAZIONE PUBBLICITÀ

☎ 0187 1852605 Sfoglia brochure

☎ 0187 1852515 ☎ 0187 1952682

✉ Scrivici ✉ Contattaci

CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 26 Febbraio - ore 20.13

SABATO
☀ MAX 14°

Facebook Twitter Google+

Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO
CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

UDIENZA PAPALE E CAPPELLA SISTINA

24 - 25 MARZO 2015 - QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 198

CULTURA E SPETTACOLO Condividi Tweet Mi piace Condividi

Franco Cardini all'incontro di Mediterraneo: "Tornare al dialogo tra Islam e Occidente"



La Spezia - Lo storico e saggista Franco Cardini ha affascinato, nella sua giornata spezzina organizzata dall'Associazione Culturale Mediterraneo, gli studenti del Liceo Scientifico, che ha incontrato al mattino al cinema Don Bosco, e la folta platea dell'Urban Center, dove, nel pomeriggio, ha presentato il suo libro "Istanbul".

Al mattino il tema dell'incontro era "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo". Per Cardini il fenomeno del terrorismo si spiega così: "La politica è in crisi, qualcuno, in Occidente, ha scoperto l'Islam: ma sono poche decine di migliaia di persone, con cui non si fa un esercito". L'esercito, semmai, "si fa con quello iracheno, sopravvissuto al crollo di Saddam Hussein". Lo storico fiorentino ha messo in luce le grandi responsabilità dell'Occidente in quanto sta accadendo: "Le radici dell'oggi stanno nel passato, la prima guerra mondiale è all'origine di tutti i mali, ha portato alla seconda e alla crisi in Oriente, causata dalla cancellazione dell'Impero ottomano e dal sistema coloniale: il comportamento di Francia e Gran Bretagna ha portato a far sì che, da allora, il mondo arabo non si fidi più dell'Occidente". Gli errori dell'Occidente sono proseguiti fino ai nostri giorni, dalla "nascita degli Emirati e dell'Arabia Saudita, creazioni della Gran Bretagna, che oggi finanziano i terroristi, fino alla guerra all'Iraq, "che non aveva armi di distruzione di massa, e la cui disintegrazione porta armi e uomini al qaedismo". Ma la responsabilità più importante, secondo Cardini, è "la concentrazione della ricchezza nelle multinazionali: alla domanda 'perché si scappa dall'Africa' si può rispondere solo spiegando il furto continuo che noi facciamo". Bisogna, ha concluso Cardini, "interrompere la concentrazione della ricchezza in poche mani: la religione non c'entra nulla, non ci sono guerre di religione ma guerre per il potere economico e politico, che hanno un'apparenza religiosa". Servirebbero, "per tornare al dialogo", "l'Onu, un governo mondiale e l'Europa politica", ma "non se ne vedono le condizioni".

Al pomeriggio Cardini ha parlato non solo di Istanbul, ma anche di Gerusalemme, oggetto di un suo libro precedente: "Gerusalemme è una città tragica, che ti sconvolge, Istanbul ti dà il senso dell'armonia... La cifra di Gerusalemme è la sopraffazione reciproca, quella di Istanbul è la convivenza reciproca, la connessione tra Europa, Asia e Africa: Istanbul poteva essere il luogo dell'Europasiafrica pacificata, ma il progetto saltò per responsabilità di francesi, britannici e russi". L'analogia tra le due città vale per l'oggi: "Israele sta ebraicizzando Gerusalemme, la sua parte storica è araba, ma è assediata dalla parte moderna... Così sta facendo Erdogan in Turchia, il centro storico bizantino e europeizzato, simbolo della convivenza, è assediato dai moderni grattacieli realizzati con capitali arabi sauditi, simbolo di un Paese a cui l'Europa non interessa più".

Curiosità highlights

Calendari Risultati

DIRETTA LIVE

TV streaming

Domenica
1° marzo
2015

La Fabbrica

APP NOWBANKING

CARISPEZIA
CREDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO

LA SPEZIA LO STORICO FRANCO CARDINI HA PRESENTATO IL SUO LIBRO

Istanbul e Gerusalemme, due città a confronto

UNA GIORNATA intera con lo storico e saggista Franco Cardini grazie all'associazione culturale Mediterraneo. Gli studenti del liceo scientifico Pacinotti lo hanno incontrato al mattino al cinema Don Bosco, mentre una folta platea all'Urban Center, lo ha accolto nel pomeriggio per la presentazione del suo libro "Istanbul". Alla mattina il tema dell'incontro era "L'Islam tra terrorismo e democrazia. La sfida del dialogo". Per Cardini il fenomeno del terrorismo si spiega così: «La politica è in crisi, qualcuno, in Occidente, ha scoperto l'Islam: ma sono poche decine di migliaia di persone, con cui non si fa un esercito». La responsabilità più importante dell'Occidente, secondo Cardini,

è «la concentrazione della ricchezza nelle multinazionali». Al pomeriggio Cardini ha parlato non solo di Istanbul, ma anche di Gerusalemme, oggetto di un suo libro precedente: «Gerusalemme è una città tragica, che ti sconvolge, Istanbul ti dà il senso dell'armonia... La cifra di Gerusalemme è la sopraffazione reciproca, quella di Istanbul è la convivenza reciproca; la connessione tra Europa, Asia e Africa: Istanbul poteva essere il luogo dell'Europasiafrica pacificata, ma il progetto saltò per responsabilità di francesi, britannici e russi». L'analogia tra le due città vale per Poggi: «Israele sta ebraicizzando Gerusalemme, la sua parte storica è araba, ma è assediata dalla parte moderna... Così sta facendo Erdogan in Turchia».



La Nuova 12/03/2015